Notiziario
GRUPPO ALPINI VARESE

Marzo 2022 numero 183
distribuzione gratuita, riservata ai Soci

Sped. in A.P. Art. 3 70% DCB VARESE Tab. D
Supplemento al n°4/2021 del periodico " PENNE NERE"
GRUPPO ALPINI VARESE - Via degli Alpini 1 - Varese

ASSEMBLEA DEL GRUPPO 2022

Domenica 30 gennaio alle ore 9.30 con l'Alza Bandiera, presso la Sala Montanari del Comune di Varese, sono iniziate le Assemblee Ordinarie del Gruppo Alpini di Varese e di Solidarietà Alpina.
Dopo aver ottemperato ai dettami statutari con la verifica dei Soci presenti e la nomina degli organismi assembleari con Giuseppe Sala Presidente e Dino Giambartolomei segretario verbalizzante, l'Assemblea ha avuto inizio.
Viene data la parola a Silvio Botter per illustrare nei dettagli i bilanci consolidati al 31 dicembre 2021 ed evidenziare i risultati economici.
Segue la relazione del Presidente dei Revisori che ne conferma la correttezza invitando l'Assemblea all'approvazione. Dopo brevi interventi esplicativi i bilanci vengono approvati all'unanimità.
Al termine il Presidente invita il Capo Gruppo Antonio Verdelli a esporre la Relazione Morale del 2021.
Antonio Verdelli inizia invitando i presenti a osservare un momento di silenzio per commemorare i Soci, i familiari e gli amici "andati avanti". Prosegue quindi con una dettagliata esposizione degli eventi e su quanto è stato fatto nell'anno appena trascorso che, nonostante le oggettive difficoltà legate alla situazione pandemica, è stato ricco di positività. L'inevitabile calo di associati non ha compromesso le iniziative nell'anno in cui si è festeggiato il Novantesimo di Costituzione del Gruppo: dalla realizzazione e inaugurazione del Parco dei Poeti dedicato a Nelson Cenci, quale compimento dell'impegno preso nel 2020 a tutte le varie iniziative atte a raccogliere fondi, in particolare con AIL Varese, dal nostro ritorno al Campo dei Fiori, seppur contingentato, ma altamente significativo, al Concerto di Natale con la consegna dei contributi a sei Associazioni e alla partecipazione ad eventi associativi, istituzionali e culturali.
Tutto questo ha richiesto notevole impegno e sacrificio da parte di molti associati, basti pensare al contributo di assistenza presso l'Hub vaccinale della Schiranna

particolarmente apprezzato dalle istituzioni.
Termina questa sua articolata esposizione ringraziando tutti coloro che hanno contribuito fattivamente affinché non si spegnesse lo spirito associativo con un particolare grazie agli Amici Escursionisti dello Sci Club Campo dei Fiori e del nostro Coro con il consueto Viva gli Alpini, viva il Gruppo di Varese.
Seguono alcuni significativi interventi al termine dei quali la relazione viene approvata all'unanimità.
Si prosegue con la nomina dei delegati all'Assemblea Sezionale e, a grandi linee, con l'esposizione della programmazione 2022 con particolare riferimento al 150° Anniversario di Costituzione del Corpo degli Alpini il tutto ovviamente condizionato dalla situazione sanitaria.
Alle ore 12.15 terminati gli interventi il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

GRAZIE ANTONIO

Il Consiglio del Gruppo Alpini di Varese ha voluto ringraziare il suo Capo Gruppo per il compimento di 25 anni di carica associativa.
Nato a Varese nel 1961 è cresciuto nel borgo di Bregazzana, frequenta la Scuola Militare Alpina ad Aosta nel 1982, uscendone con il grado di Sottotenente e prestando servizio effettivo a Bolzano, presso la caserma Huber. Congedato, entra nel Gruppo di Varese dell'ANA, dove ne scala velocemente le gerarchie, diventandone presto parte del Consiglio direttivo e poi Capogruppo nel 1997, carica che riveste tuttora dopo ben 25 anni. Antonio si è sempre distinto per la sua grande umanità e disponibilità, per la capacità di leadership, di coinvolgimento e di innovazione, talvolta anche un po' in "contrasto" con i veci del Gruppo, ma sempre di riferimento per tutti.
La maggior parte di noi dentro e fuori dall'Associazione ha incrociato la propria strada con la sua, una strada che ha sempre portato a fare del bene, ad aiutare ed a tenere vivi quei valori che lo animano e grazie ai quali "resiste" come Capogruppo da 25 anni.
Dice di lui un alpino ... "Premiare Antonio Verdelli per la sua attività di Capogruppo del Gruppo Alpini di Varese non suscita né clamori né reazioni, ma solo qualche "Ovvio" , "Naturale", " Non potrebbe essere diversamente".

Non possono esserci discussioni: il ruolo é suo, lo stile é impeccabile, l'istituzione funziona.
Ringraziamo il cielo se ci sono ancora giudizi naturalmente unanimi e ringraziamolo ancora di più se questi momenti preziosi riguardano la nostra Associazione e la nostra vita associativa.
Grazie Antonio.

Don Gnocchi: Un Alpino Santo

Lunedì 28 febbraio, alle ore 18:00, al Santuario del Beato Don Gnocchi (presso il Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano), in occasione del sessantaseiesimo anniversario della Sua morte, è stata celebrata la Santa Messa presieduta da Monsignor Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia, e concelebrata da Don Vincenzo Barbante (presidente onoraria della Fondazione Don Gnocchi), monsignor Angelo Bazzari (presidente della Fondazione Don Gnocchi) e Don Maurizio Rivolta (rettore del santuario) e dai cappellani di alcuni Centri "Don Gnocchi".

Don Gnocchi si spense nel tardo pomeriggio del 28 febbraio di 66 anni fa in una stanza della Clinica Columbus di Milano, dove era stato ricoverato per una grave forma di tumore. L'ultimo suo dono ai mutilatini e al mondo fu la donazione delle cornee.
Quattro alpini a sorreggere la bara, altri a portare sulle spalle i piccoli mutilatini in lacrime. Poi la commozione degli amici e conoscenti, centomila persone a gremire il Duomo e la piazza e l'intera città di Milano a tributargli onore ed affetto, saracinesche abbassate e chiese listate a lutto. Così il 1° marzo 1956 l'arcivescovo Giovanni Battista Montini – poi Papa Paolo VI – celebrava i funerali di Don Carlo Gnocchi, l'indimenticato cappellano della Tridentina nella disastrosa campagna di Russia e fondatore, a guerra finita della "Pro Juventute", l'opera che coordinò gli interventi assistenziali a favore delle vittime innocenti del conflitto e che gli valse il titolo meritorio di "papà dei mutilatini". Per le sue virtù umane e sacerdotali, la Chiesa l'ha proclamato beato nel 2009.
Alla presenza dei Labari delle Sezioni Milano, Monza, Novara, Lecco e Luino e dei molti Gagliardetti, la Messa ha avuto due momenti particolarmente toccanti, la preghiera di Don Carlo e al termine della funzione la preghiera dell'Alpino.
Nell'omelia, Monsignor Tremolada, con riferimento agli eventi in corso in Ucraina, ha ricordato la straordinaria attualità del monito di Don Gnocchi: «Se ricostruire bisogna - ha detto citando le parole di Don Gnocchi - la prima e fondamentale di tutte le ricostruzioni è quella dell'uomo. L'attenzione, oggi come ieri, va sempre rivolta alla persona umana, per crescere "cristiani attivi, ottimisti, sereni, concreti e profondamente umani, che guardano al mondo, non più come un nemico da abbattere o da fuggire, ma come a un prodigio da conquistare e redimere con l'amore"». La testimonianza di Don Carlo - ha ricordato il Vescovo di Brescia - rappresenta un saldo riferimento anche di fronte alla drammatica situazione di questi giorni: «Don Gnocchi ha risposto al dramma della guerra – ha concluso Monsignor Tremolada – restituendo dignità agli uomini attraverso la via dell'amore. È questa la lezione che tutti noi, ancora oggi e soprattutto oggi, dobbiamo custodire nel cuore e rinnovare al mondo intero».

Massimo De Padova

Venerdì 10 dicembre in occasione dell'inaugurazione della Stele Commemorativa dedicata alle vittime del Covid-19 presso la Sede di Ats Insubria in via Ottorino Rossi a Varese sono state consegnate le Benemerenze a tutte le Associazioni che con i loro volontari si sono alternate come supporto nel Centro vaccinale alla Schiranna. Anche al nostro Gruppo è stato consegnato questo significativo riconoscimento per l'impegno profuso

PASQUA ALPINA 2022

PASQUA ALPINA 2022

Domenica 24 aprile alle ore 10.15
Chiesa della Motta a Varese.

Come da tradizione il Gruppo organizzerà la Pasqua Alpina domenica 24 Aprile alle ore 10.15 alla Chiesa della Motta a Varese.
Non è solo un incontro rituale, ma anche un momento di riflessione e memoria verso coloro che, oltre 60 anni fa, guidati dal nostro Cappellano Don Antonio Riboni (Pa' Togn), diedero vita a questo importante incontro religioso.
La celebrazione sarà accompagnata dal nostro Coro ANA Campo dei Fiori.
Al termine, presso la sede dei Monelli della Motta, in via S. Francesco d'Assisi, seguirà il tradizionale convivo pasquale, per il quale è obbligatoria la prenotazione.

Per info. e prenotazioni: info@gruppoalpinivarese.it
oppure Alberto al numero 335229375

IL PIACERE DI DONARE

«L'incontro tra persone che donano e si donano, esprimendo quel bene necessario a costruire ed edificare una società diversa». Con queste parole, nella basilica di San Vittore, il prevosto, Monsignor Luigi Panighetti, ha definito il tradizionale appuntamento del nostro Gruppo , alla vigilia delle festività con il solidale appuntamento del Concerto di Natale "Il Piacere di Donare".

MAI PESTARE I PIEDI A UN SERGENTE ARTIGLIERE DI MONTAGNA.

Sperando di non incorrere nelle critiche di qualche occhiuto censore animalista, vi racconto un episodio di un campo estivo della 2° batteria nelle valli di Lanzo. Saliamo un sentiero lungo un profondo solco scavato dal torrente. Un mulo meno sveglio di tutti i suoi colleghi inspiegabilmente perde l'equilibrio e rotola nel profondo vallone sbastando il carico e fermandosi miracolosamente illeso su una specie di micro piazzola nel torrente. Memore delle tecniche imparate al corso roccia in Val Veny organizzo il recupero del blocco di culatta e del basto che un valoroso sergente di Piacenza (non ricordo il nome perché non era la mia batteria, ero aggregato come responsabile della squadra di soccorso) era riuscito a liberare scendendo perigliosamente sulla minuscola piazzuola rocciosa di fianco all'animale. Ottimo. Ora si trattava di recuperare il mulo. Al corso roccia non ti insegnano ad addestrare i muli ad arrampicare, così mentre allambiccavo varie possibilità, non ultima quella di dichiarare il mulo, che per altro stava benissimo il maledetto!, inabile per rottura di una gamba e quindi chiamare il veterinario per abbatterlo e tanti saluti, il dannato quadrupede che tanta fatica extra ci aveva procurato, ha la buona idea di pestare un piede al valoroso sergente che aspettava non tanto pazientemente le mie decisioni. Il giovane piacentino esplode in una atroce bestemmia ed al contempo sferra un pugno alla Cassius Clay al naso della bestia, che recalcitrando, riperde l'equilibrio e, tra il tripudio degli artiglieri, rotola per molti metri a valle. Tripudio mal riposto, perché la bestiaccia si rimette in piedi come se niente fosse. Questa volta però in una posizione da cui è possibile farlo uscire diagonalmente dal letto del torrente condotto per la briglia dal sergente, tuttora poco in vena verso l'animale di complimenti, ma che riceve i miei, anche per aver risolto i dubbi del sottoscritto sul da farsi.

Beppe Sala

CI AVVIAMO A COMPIERE 150 ANNI

Se dovessimo tentare una sintesi del perché il Corpo degli Alpini è speciale potremmo partire da una frase del grande scrittore Eugenio Corti:
«Non vogliamo idealizzarli, ma ci sembra di poter affermare che nell'attuale civiltà della materia e delle macchine, questa gente che, senza forse rendersene conto, si sosteneva soprattutto sullo spirito, costituiva una grande eccezione. Perfino quando gli capitava di essere sconfitti, essi in cuor loro (a motivo del dovere compiuto) non si sentivano propriamente tali, d'altra parte sconfiggerli, era molto difficile».
In un Paese in cui la virtù militare tende a essere poco amata, e spesso addirittura negletta, gli alpini hanno dimostrato, sin dal 1872, di averne da vendere, pur senza ostentarla mai. Dalla battaglia di Adua sino all'Afghanistan, gli alpini sono sempre stati lì, in prima linea. Cocciuti, resistenti, pazienti, determinati.
Ma attenzione, la loro è una virtù militare non solo bellica. Il senso di questa milizia l'hanno sempre riportato nella vita civile. Lo sanno gli scampati alla tragedia del Vajont; lo sanno gli scampati al tremendo terremoto del Friuli del 1976; lo sa anche chi si è visto aiutare su una pista da sci o ha visto intervenire la Protezione Civile dell'ANA, lo sanno le migliaia di Associazioni e Enti solidali che hanno beneficiato di aiuti consistente dai soci dell'Associazione Nazionale Alpini, fondata centodue anni fa a Milano. Questa è l'altra componente del mito degli alpini o, come direbbe un friulano, dei Fradis Alpins.

Silvio Botter

STANNO UCCIDENDO LA MEMORIA

Stanno uccidendo la Memoria.. quella rappresentata dai nostri vecchi, uomini e donne. Tutti depositari di mille storie, alcune belle e alcune brutte. Ma Storie, con la S maiuscola. Un passato che se ne va, colpito a morte da quel maledetto virus che ha stravolto non soltanto la nostra vita di oggi e, in qualche modo, quella futura, ma che si è messo di buona lena per privarci anche del nostro passato.
Chi ci sarà, senza i vecchi, a raccontare ai giovani com'eravamo, quali tragitti abbiamo dovuto percorrere prima di avvistare e raggiungere la meta, come siamo cresciuti e quanti sacrifici - tra guerre, miseria, alluvioni, tempeste, uragani, siccità, incendi e malattie - abbiamo dovuto affrontare? Se li sta portando via, in massa, un nemico invisibile. Solo contro tutti. Ha attraversato gli oceani e scalato i monti, seminando morte e sconforto.
Ma perché proprio i nostri "veci" i nostri nonni, i più deboli e i più indifesi, i custodi di un passato che non potrà mai più tornare e del quale le nuove generazioni saranno condannate a un vuoto, soprattutto culturale, che nemmeno i libri di Storia riusciranno poi a colmare appieno?

Silvio Botter

CONSIGLIO DEL GRUPPO

Consiglio del 29 Novembre 2021

Svoltosi presso la sede AIL di Varese
Il Capo Gruppo Antonio Verdelli illustra nel dettaglio gli accadimenti trascorsi evidenziando la capacità dei Soci del Gruppo di saper reagire nonostante le difficoltà oggettive dovute alla situazione sanitaria.
Vengono illustrati e discussi i prossimi impegni: Collaborazione con AIL Varese alla campagna natalizia "Stelle di Natale" per la raccolta fondi, partecipazione alla manifestazione sezionale "Premio Pà Togn 2021", all'inaugurazione della stele commemorativa dedicata alle vittime del Covid19 in Via Ottorino Rossi, all'organizzazione dell'apericena presso la Sede della Famiglia Bosina in occasione della presentazione del "Calendario Bosino 2022" e definizione incarichi organizzativi per "Il piacere di donare-Concerto di Natale" con relativa approvazione dei contributi solidali 2021 a sei Associazioni (Andos – Alice – Fondazione Morandi – Africa Mission – Alomar e Dipartimento di Malattie infettive e tropicali).
Si discute inoltre dell'invito presso Ville Ponti di Varese alla serata di ringraziamento da parte di ATS Varese ai volontari dell'HUB Vaccinale con consegna di attestato di Benemerenza, della collaborazione con l'Amministrazione Comunale alla fiaccolata di fine anno al Sacro Monte, dell'organizzazione del momento commemorativo presso Via Nelson Cenci il 26 gennaio 2022 con possibilità di coinvolgimento di una scolaresca.
Visto il progredire della situazione pandemica si richiede la disponibilità a riprendere il servizio di assistenza presso il Centro vaccinale ospedaliero.

Consiglio del 17 gennaio 2022

Svoltosi presso la sede Sociale.
La seduta inizia con il rammarico da parte del Capo Gruppo Antonio Verdelli a seguito della soppressione di alcune manifestazione dicembrine dovute all'aggravarsi della situazione sanitaria ma, nel contesto, esprime soddisfazione per quelle portate a termine in particolare il nostro momento solidale "Il piacere di donare".
La seduta prosegue con la definizione organizzativa per la prossima assemblea del Gruppo fissata per il 30 gennaio 2022 alle ore 9.30 presso la Sala Montanari del Comune di Varese. Si prosegue con l'illustrazione nei dettagli dei Bilanci consuntivi del Gruppo e di Solidarietà alpina da portare all'approvazione all'Assemblea dei Soci.
Si continua con la definitiva scaletta del momento commemorativo presso il Parco Cenci nella mattinata del 26 gennaio con l'esclusione, a causa della situazione pandemica, della partecipazione di una scolaresca.
Si dà lettura del comunicato della Sezione per la partecipazione alla commemorazione della Battaglia di Nikolayewka al Sacro Monte con Santa Messa alle ore 20.00 limitata per motivi sanitari ad un unico rappresentante per Gruppo. Si comincia a discutere e proporre iniziative atte ad evidenziare l'importante anniversario del 150esimo di Costituzione del Corpo degli Alpini.

Consiglio del 17 febbraio 2022

Svoltosi presso la Sede dei Monelli della Motta
Prima di iniziare la seduta il Capo Gruppo Antonio Verdelli esprime alcune osservazioni sull'Assemblea del Gruppo che saranno da valutare in futuro. Si prosegue con analisi e discussione dei punti all'Ordine del Giorno, iniziando dalla partecipazione alla prossima Assemblea sezionale valutandone i contenuti relativi all'Ordine del Giorno. Prosegue illustrando la proposta "Colomba degli Alpini" evidenziando che questa volta si è tenuto conto di dare la possibilità ai Gruppi di devolvere parte del ricavato in beneficenza.
Invita a collaborare come di consuetudine con AIL Varese in occasione della raccolta fondi tramite la cessione di Uova pasquali. Viene approvata la data del 24 aprile per la celebrazione della "Pasqua dell'Alpino 2022". Vengono analizzate alcune richieste di collaborazione da parte di Enti e associazioni. In modo particolare la possibilità di dare un forte significato al 225° anno di istituzione del Tricolore e la ripresa, dopo la forzata interruzione, della Giornata di VaresèSolidale. Da parte di Luca Galli viene rendicontata la partecipazione dei volontari del Gruppo all'Emergenza Covid19 (75 volontari impegnati). Si discute sugli aspetti organizzativi e partecipativi alla prossima Adunata a Rimini non mancando di far emergere alcune perplessità logistiche. Dopo la discussione e l'approvazione degli argomenti sopracitati termina la seduta.

PILLOLE ASSOCIATIVE

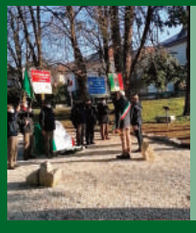
6/7/8 Dicembre 2021
Collaborazione con AIL Varese alla campagna natalizia "Stelle di Natale 2021" per la raccolta fondi.

12 Dicembre 2021
Collaborazione con la Famiglia Bosina in occasione della presentazione del"Calandari par ur 2022".

14 Dicembre 2021
Basilica di San Vittore -Tradizionale concerto di Natale del nostro Coro ANA Campo dei Fiori in occasione della serata "Il Piacere di Donare" durante la quale il Gruppo ha offerto contributi ad Associazioni del territorio e consegnato il "Parco dei Poeti" alla comunità varesina.

16 gennaio
Cimitero di Bizzozero, partecipazione alla commemorazione del Tenente degli Alpini Carletto Ferrari martire della Resistenza.

17 Gennaio 2022
Pur con la sospensione causa pandemia del Tradizionale Falò abbiamo prestato la nostra collaborazione con il decanato varesino per il servizio d'ordine per l'accesso alla Chiesa della Motta in occasione della Festa di Sant'Antonio.



26 gennaio 2022
Il Bosco dei Poeti "Nelson Cenci" ospita la commemorazione della Battaglia di Nikolayewka a ricordo dei nostri Reduci e di tutti coloro che non sono più tornati.

30 gennaio 2022
Assemblea annuale di Solidarietà Alpina e del Gruppo Alpini di Varese.

10 febbraio 2022
Partecipazione alla significativa ricorrenza della "Giornata del Ricordo" organizzata dall'Associazione Nazionale Esuli Istriani e Dalmati.

19 febbraio 2022
Collaborazione con la Croce Rossa Comitato di Varese nell'organizzazione di una "polentata benefica".

28 febbraio 2022
Presenza del Gagliardetto del Gruppo alla ricorrenza della morte del Beato Don Carlo Gnocchi presso il Santuario diocesano intitolato al Beato.

4 marzo 2022
Partecipazione all'Assemblea Sezionale per approvazione gestione 2021 e rinnovo delle cariche sezionali.

13 marzo 2022
Collaborazione in occasione della manifestazione sportiva Eolo Campo dei Fiori Trial con assistenza in quattro postazioni di passaggio gara.

17 marzo 2022
Presenza presso il Salone Estense per la Giornata dell'Unità Nazionale e del Tricolore organizzata da Varese per L'unità d'Italia 26 maggio 1859 .

26 marzo 2022
Polenta e Borsch da asporto per raccogliere fondi a favore dei bimbi ucraini malati onco-emoatologici accolti nei nostri ospedali

LE RIFLESSIONI DI UN "MULO"

Essere anziani è si un progresso biologico, ma offre anche qualche vantaggio come leggere un libro aperto a nuove prospettive inoltre da la possibilità di pensare, osservare oltre ad aver maggior tempo a disposizione. Un altro vantaggio della vecchiaia è una maggior lucidità di giudizio, la capacità di modulare il coinvolgimento emotivo adeguandone l'intensità alle diverse situazioni. Tutto questo può sembrare faticoso, ma ritengo vitale dato che comporta qualche privilegio. Veniamo al dunque .... siamo sicuri che la nostra "isola verde" ribattezzata così dai nostri Veci sia ancora verde?

Mi viene in mente quanto scritto da Vitaliano Peduzzi nel suo libro "Involontarie vacanze romane" "L'alpinità non è un modo di aver compiuto il servizio militare, non è un dato biografico, ma è una categoria dello spirito. L'alpinità è un modo di pensare, di sentire e di agire in conseguenza. L'alpinità chiede meno di quanto dia, antepone i doveri ai diritti, la sostanza alla forma; assapora il piacere della fatica, il gusto di far bene le cose difficili, appunto perché è una virtù non un episodio biografico ..." .

Non è che siamo diventati un po' ipocriti nascondendoci tra norme e regolamenti o meglio un po' troppo intransigenti?

Siamo tutti consapevoli, in quanto umani, che l'impegno disinteressato non è da solo garanzia di infallibilità; parlare di quello che non si condivide è cosa assai difficile perché si è portati a pensare che chi evidenzia carenze è preso come uno che non vuole bene all'Associazione ma vuole distruggere.

Penso che sia esattamente il contrario perché l'ipocrisia, che è la tendenza a simulare buone qualità, buoni sentimenti, buone intenzioni, anche dove si sbaglia, non deve portarci ad essere intolleranti verso le ragioni degli altri anche se oggi è la devianza più diffusa nella nostra società.

Fermiamoci quindi un momento a riflettere, torniamo a dialogare nel rispetto reciproco, torniamo a essere gente che fa cose serissime con leggerezza come diceva il compianto Cesare Lavizzari, torniamo alla nostra "Isola Verde".

Silvio Botter

CORO ANA CAMPO DEI FIORI

"Un uovo di gallina cotto e colorato con erbe, foglie di cipolla e fondi di caffè: come quelli che le ragazze del mio paese usano donare ai ragazzi alla vigilia dell'Ascensione. Lo mangiai nell'angolo del recinto da dove si vedeva la campagna con le betulle rinverdite. Quell'uovo me lo aveva infilato nella tasca del pastrano una bambina polacca che ogni mattina incontravamo quando saliva sul treno con i compagni per recarsi a scuola. Mi guardava e mi regalava un sorriso che mi aiutava a vivere. La mattina del sabato santo si era avvicinata furtiva e lesta; poi sentii quel peso insolito nella tasca e con la mano avevo scoperto l'emozionante dono".

Pasqua 1944, da Aspettando l'alba, di Mario Rigoni

Al momento l'Adunata è confermata!

Dopo due anni di rinvii a causa della pandemia, si terrà dal 5 al 8 maggio a Rimini. Il Gruppo di Varese, domenica 8 maggio, sfilerà nel tardo pomeriggio (la partenza del 6° Settore è stimata alle 17:30).

Lo sfilamento, come da regolamento dell'Adunata, è consentito solo agli Alpini ed agli Amici ai quali chiediamo per l'occasione, di indossare , oltre al Cappello, la polo blu con il tricolore e la k-way rossa in caso di pioggia. Il maglione rosso ed i pantaloni tortora del Gruppo non sono obbligatori, ma fortemente consigliati. Tutti i capi di abbigliamento indicati sono disponibili per l'acquisto e potete informarvi contattando la Segreteria (Dino Giambartolomei).

Data la situazione e l'incertezza del momento chiediamo a chi volesse partecipare di organizzarsi individualmente per il trasporto e l'eventuale pernottamento comunicando alla Segreteria (Massimo De Padova) la propria presenza al fine di condividere alcuni dei momenti salienti della manifestazione ed anche qualche momento conviviale.

Gruppo Alpini Varese - Via degli Alpini 1 — 21100 VARESE
Orari di apertura della sede: mercoledì dalle 21.00 alle 23.00 Telefono e Fax: +39 0332 484396
www.gruppoalpinivarese.com e-mail: info@gruppoalpinivarese.com
https://www.facebook.com/gruppoalpinivarese/ https://www.instagram.com/gruppoalpinivarese